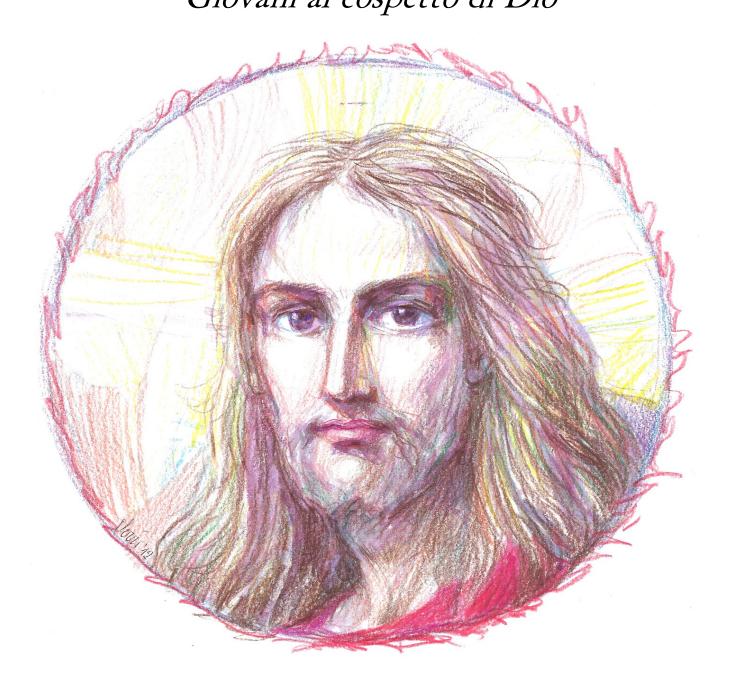
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. *Giovani al cospetto di Dio*



ONDA SOVRANA DELL'AMORE DI DIO AI GIOVANI

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29-12-1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14-10-1966.

PRESENTAZIONE

E' giunto il momento di presentare ai giovani l'esperienza cristiana come un poema di luce e di amore, un'esperienza di eterna giovinezza nello Spirito. La freschezza giovanile richiede una proposta altrettanto fresca e gioiosa, ma non a livello emotivo e sentimentale, bensì a livello esperienziale: il vangelo delle beatitudini è un'autentica avventura di gioia che non può essere soffocata da nessuna violenza.

L'amicizia di Gesù, la rivelazione del suo amore, non sono contraddetti dalla sua Croce: questa porta dà compimento il dono totale della sua vita, perché ogni uomo viva una vita eterna. Questo i giovani debbono già scoprirlo nel primo Corso di Esercizi Spirituali, perché prevalga la bellezza della nostra fede e valga la pena vivere gioiosamente da cristiani.

Così di seguito ogni Corso sarà una crescita nella novità perenne e gioiosa dell'esperienza cristiana.

Finalmente affidiamo ai giovani il geniale compito di timonieri, per traghettare la nostra umanità ai porti sempre più ricchi di fascino e di vita autentica, dove la famiglia non è la tomba dell'amore, ma il laboratorio dell'amore vero, dove si impara ad amare come ama Dio "con la stessa passione, con la stessa forza, con la stessa fedeltà che non ho io" (C. Chieffo, La ballata dell'amore vero).

Voglia lo Spirito benedire questa iniziativa e fare della nostra vita una grande esperienza d'amore e di gioia. Non è un sogno, ma l'accoglienza del vero dono dello Spirito, tutto l'amore del Padre e del Figlio. E' giusto che dai giovani e tra i giovani rinasca questa novità.

+ Giovanni Scanavino, Vescovo Emerito di Orvieto-Todi

1. Gesù indica la purezza della mente, dell'anima e del cuore

16/11/2011

La conoscenza mnemonica, frutto del sacramento dell'Eucaristia e della Confermazione, sia base di lancio per ogni cuore che ama attingere dall'anima la luce sapienziale dello Spirito Santo Paraclito perché l'umanità tutta possa conoscere la verità tutta intera

Non casuale fu ed è la realtà che di Gesù ha reso nota l'eterna giovinezza.

Il santo Vangelo è prova tangibile di quanto i giovani siano terreno fecondo nel quale il seme divino pare che muoia, ma in realtà donerà messe feconda in età adulta perché la vita non sia delusione, ma gioia profonda di conoscere, vivere ed amare la perfetta Volontà di Dio.

La sapienza eterna riserva all'età giovanile il recepimento conoscitivo basato sull'efficienza cerebrale perché la vita possa essere compresa, vissuta e attuata nella sua ragion d'essere anticipo della vita eterna.

La morte infatti non è tale per coloro che, della vita eterna, dalla giovinezza già ne vivono lo splendore.

Opportuno per i giovani è il consiglio di usare prudenza e distacco da coloro che malignamente uccidono l'anima.

Molte sono le realtà negative che con egoismo e malignità totale rendono la giovinezza schiava del male.

Gesù alle giovani vite indica la purezza della mente, dell'anima e del cuore per poter con gioia vivere la vita quale seme, fiore e frutto delle meraviglie divine, vissute a lode e gloria del Padre.

2. La sacralità della vita è semplicemente donare a Dio ciò che è di Dio

23/11/2011

La suprema forza del consiglio di Dio è compiacimento e confidenza di Dio stesso che paternamente, fraternamente ama manifestare la sua presenza con amore che non conosce confini per raggiungere il cuore e l'anima d'ogni figlio e figlia, perché conoscano e riconoscano l'infinito, cioè l'amore, perciò Dio.

La salvezza da ogni male ha in Gesù e Maria il nuovo Adamo e la nuova Eva che, unitamente al Padre che è nei cieli, amano far conoscere ad ogni anima la verità, l'amore e la regalità umana del regno di Dio ancor sulla terra, quale nuovo Eden nel quale l'umanità innovata e santa viva sovrana.

Conoscere ed amare la verità e l'amore è poema di luce che inonda l'anima finalmente libera da ogni male.

La sacralità della vita è semplicemente donare a Dio ciò che è di Dio, cioè la vita stessa da Dio donata per alimentare con la sua stessa luce la perfezione divina possibile ad ogni età.

La verità evangelica è vera fonte d'acqua viva dalla quale attingere freschezza e gioia di vivere ad ogni età.

La fede, la speranza e la carità sono virtù di luce per la luce, nella luce che ben sa illuminare l'orizzonte divino in ogni cuore.

L'esperienza vissuta della verità, in quanto la via la vita la verità è Gesù stesso, offre la grazia e la gioia della libertà d'essere in Dio un cuor solo ed amore ardente per l'eternità.

L'illusione, la tenebra, il male altro non sono che beffa diabolica, avara perché definisce ricchezza il vendere l'anima nel losco mercato delle illusioni che conducono a morte sia l'anima che il corpo.

La passione divina di Gesù è ricchezza di misericordia che perdona e con splendido amore conduce le anime alla santità, che è vera vita e gioia di viverla eternamente.

La sapienza divina ha donato la perfetta sequenza alla vita umana, che non a caso viene alla luce dal seno materno donato alla fertilità dell'amore famigliare.

Colmo di luce e d'amore è il cuore dei giovani che evincono le note spirituali del Padre Nostro, dell'Ave Maria e della Gloria della SS. Trinità quale fine sovrano d'essere apertura e segno di croce con fedeltà al sì a Dio che la vita richiede.

Amare sarà lettera aperta al prossimo per la gioia di riconoscere Gesù, felice o sofferente in ogni fratello.

Credano i giovani che in Dio vivranno la giovinezza eterna, età aurea perché l'amore sia lode e gloria al Padre.

3. La giovinezza intreccia come corda a tre capi l'anima, la mente e il cuore

30/11/2011

La vita dei giovani sia percorso umano in unità con la vita di Colui che dell'universo si è costituito salvatore nel Pane consacrato perché la grave colpa umana della superbia di peccare non sia più causa di perdizione della vita, della verità e dell'amore.

Il Padre creò l'assoluta meraviglia che è l'universo ed infine la coppia umana perché ne fosse l'erede per il godimento eterno dell'amore di Dio.

Particolare grazia dona all'umanità la giovinezza, per la freschezza del suo poter essere immagine e somiglianza del suo creatore.

Similmente alla primavera, la vita dei giovani è fioritura e frutto della realtà umano-divina d'essere procreazione della vita stessa nella grazia e nella gioia di divenire, nell'ordine proprio dei sacramenti, famiglia umana secondo la sovranità e bellezza della famiglia divina.

Messe dorata, dunque, che ama donare il frutto della terra alla vasta serenità del cielo che grazie allo splendore del sole alimenta sia la vita terrena che spirituale.

Tutta la vita deve essere intesa secondo la realtà delle virtù e dei doni dello Spirito Santo, che trascendono le virtù stesse perché giungano ad essere passo di danza e feconda realtà che della santità onora il principio e le divine finalità.

La giovinezza è scoperta di ciò che l'amore di Dio e la vita stessa propone e dispone perché la vita possa essere ricamo di delizie da ricevere e ridonare a Dio, nella perfezione e purezza che in Maria SS., fanciulla di inesprimibile bellezza e bontà, ha donato la luce del mondo.

La giovinezza intreccia come corda a tre capi indistruttibile l'anima, la mente e il cuore.

Molto grave nell'età giovanile è rendersi dimentichi dell'anima e dell'importanza che essa ha quale realtà spirituale, senza la quale non vi sarebbe né vita del corpo né vita spirituale.

Utile è ricordare che il peccato ha immesso nella vita umana la morte ed, ancor più grave, la morte dell'anima, dannata in eterno.

Meditino i giovani il valore della libertà, della verità e dell'amore che dona l'infinito del pensiero del Padre, la freschezza, il perdono e la pace della parola del Figlio Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, e la pienezza e grazia dell'amore vivo e vero dello Spirito Santo Paraclito.

Negare l'onda sovrana e misericordiosa dell'amore santificatore di Dio significa cadere nel baratro delle illusioni diaboliche, con conseguente perdita d'ogni comprensione di ciò che è verità, con conseguente perdita della libertà, della salute, della dignità umana e finanche della vita.

In Gesù misericordioso è la redenzione, lavacro sacro d'ogni peccato quale porta aperta alla santità liberatrice da ogni male.

4. La vita di ogni individuo è unica e irripetibile al cospetto di Dio

7/12/2011

La specificità dell'età giovanile è proposta alla vita nel suo dover essere generazione nuova, innovativa, creativa, che doni carattere sempre vario per il corso libero delle vocazioni sia laiche che religiose.

A tale cammino, proprio del valore della complementarietà e provvida ispirazione divina che rende ogni persona parte ottimale dell'ascesa spirituale, Iddio riserva la santificazione e finanche la deificazione.

La giovinezza è poema d'amore che tutto il creato si impegna ad avvalorare con infinite perfezioni.

L'età giovanile ha caratteristiche tali che permettono di ben recepire il valore e la grazia della vita.

La grazia divina accerta ad ogni giovane che ogni giorno consente di voltare pagina, qualunque sia la condizione d'anima sia propria che del prossimo.

Gesù, col suo santo Vangelo, ha donato insegnamenti e risposte mirate che, essendo verità, permettono di discernere ciò che è bene e ciò che è male.

A volte nella vita aver ragione non basta, perché infinite sono le ragioni che il male attesta nei superbi per uccidere le anime.

La testimonianza di una vera vita cristiana è insegnamento che permette, specialmente alla coppia umana, d'essere valore vissuto della perfezione divina.

Una cosa che un giovane o i giovani non devono mai accettare è di essere indotti al peccato, rendendo la propria dignità adeguamento alle mode passeggere.

La vita di ogni individuo è unica ed irripetibile al cospetto di Dio.

La fraternità, la famiglia sono la ragione che permette a Gesù e Maria di far conoscere, capire ed amare ciò che significa essere vero uomo e vera donna.

Gesù, per essere vero uomo e vero Dio, non ha mai seguito moda alcuna, ma il modo perfetto di essere amore.

Il bene esiste e tace.

Ogni rivalsa di coloro che non sanno perdonare è guerra fratricida assolutamente priva di valore.

Il saper porgere l'altra guancia è modo per insegnare come è semplice non perdere la faccia.

La giovinezza non deve sciupare le sue migliori energie ponendole al servizio della superbia, della violenza, divenendo rovina per sé e per gli altri.

Ciò che è male non tarda mai a divenire tormento, riducendo la giovinezza a beffa della vita stessa.

Non vendete mai il vostro corpo perché appartiene a Dio che l'ha dotato dell'anima, perché con gli altissimi doni dello Spirito Santo inneggiasse alla vita.

Quante assurde depressioni, per non accogliere di Gesù e Maria la paterna e materna grazia d'essere figli di Dio, creati per essere via, vita, verità ed amore.

Amate la confidenza con Dio, il solo che vi conosce, vi perdona, vi benedice, vi ama.

5. Siate, giovani, santi imitatori di Gesù e Maria

1412/2011/

La pace regna sovrana nei cuori in grazia di giovani corresponsabili di ciò che la preparazione alla vita adulta richiede sia in termini di conquista spirituale che pratica.

La conquista spirituale trova nei sacramenti la generosità di Gesù, che sin dalla tenera età è Maestro e donatore di se stesso all'anima dei giovani con parabole evangeliche che, come i dieci comandamenti, sono misuratori perfetti della personalità giovanile per la conquista della vera dignità umana, scevra da errori tali da compromettere la fede nella vita stessa con conseguente decadimento della fiducia in ciò che è bene per la grave perdita della conoscenza della differenza di ciò che è bene da ciò che è male.

Ed ecco il deserto dell'inettitudine umana che solo la misericordia di Gesù, il salvatore, è in grado di far fiorire con ciò che i giovani devono ambire in caso di peccato: la conversione del cuore.

Solo così avverrà la scoperta di quanto è buono il Signore e di quanto amore propaga quotidianamente eucaristicamente su tutta la terra.

A ciò fa seguito la grazia dei doni dello Spirito Santo, per la realizzazione ottimale anche della vita pratica.

La pace è dolcezza che diffonde amore, riconducendo ogni vita al valore sostanziale per il quale è stata creata.

La grazia divina vi ha donato l'anima perché in essa e per essa è la vita e la possibilità di renderla dono per tutti coloro che amano viverla ed amarla.

La fede e l'amore al prossimo per amare Dio è sicura fonte di provvidenza che mai delude i suoi figli.

A voi giovani non può sfuggire quanto sia ricca la natura che a voi s'affida per essere innovazione e ricchezza pura e pulita per tutti gli uomini della terra.

Non lasciatevi ingannare dalle azioni speculative che diffondono il degrado morale e la povertà per coloro che ingiustamente sono poveri.

La provvidenza è presente in ogni dove, però viene annullata dall'egoismo e del ladrocinio dei maligni.

La vita è riconoscere e vivere il ruolo della bontà divina nel cuore umano, come Gesù Cristo ha ben dimostrato amando tutti, nessuno escluso, dall'eternità e per l'eternità.

La salvezza dell'umanità stessa Iddio Padre la rese possibile tramite la giovinezza dell'anima e del corpo di Gesù e Maria.

Sia in voi giovani la gioia, la grazia e l'onore d'essere di Gesù e Maria SS. santi imitatori, per viverne la presenza nel cuore e l'eterno splendore.

Siate pace ed assoluto splendore d'ogni bene sulla terra, ad onore e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per essere vittoria del bene sul male a beneficio di tutta l'umanità.

6. Il capolavoro divino della coppia umana ha quale modello Gesù e Maria, nuovo Adamo e nuova Eva

26/2/2012

L'apertura totale del portale dell'amore di Dio ai giovani interpone la famiglia quale base di lancio e realizzazione personale di ogni giovane, preposto a donare fecondità e grazia alla continuità umana, spirituale ed epocale dell'intera umanità.

Essa è preposta a conoscere, amare e servire Dio, perché in ciò avverrà la conoscenza viva e reale del come e perché ogni elemento vitale è stato creato.

La famiglia è l'archetipo posto dalla potenza divina a sostegno della stessa ragione di vivere le innumerevoli novità divine.

Prendano atto i giovani che disgregare la famiglia, anziché edificarla a modello divino, è dimostrazione di come il male procede nel suo vano tentativo di togliere alla creatività divina il primato dell'assoluta perfezione.

Ogni giovane si erga non con risentimento, ma con amore alla difesa della propria famiglia.

Venga tenuto in gran conto che la verità evangelica dona la possibilità di insegnamento veritiero, per il recupero della pace dovuta alla fiducia in Dio che mai delude coloro che bussano al suo cuore per procedere nella vita con vero e puro amore.

La scelta del dio denaro illude e tradisce ogni sentimento più caro.

Nella vita vengano favorite le lacrime di commozione e di gioia, non le lacrime di dolore dovute al tradimento del proprio e dell'altrui cuore. Torni ad essere avvertimento divino: "L'uomo non divida ciò che Dio ha unito", che se non accolto dona a Satana la totale disperazione umana dei protagonisti e l'ingiusta sofferenza della prole.

Sia amata la conversione che riconduce alla fedeltà sponsale dell'anima con Dio.

Iddio certamente farà sì che la fedeltà e l'amore si ricompongano anche a livello familiare.

Importante non insuperbire nel proprio giudizio, perché finalmente la luce annulli ogni tenebra.

La famiglia è alveo sacro nel quale fiorisce l'auspicata santità e la certezza della felicità eterna.

I giovani è bene si immedesimino in ciò che conduce a perfezione l'anima, la mente ed il cuore nelle loro potenzialità creative, innovative, culturali, artistiche, scientifiche, umanitarie e chiaro segno d'essere immagine e somiglianza di Dio.

La vera ragione umana dell'esistere è nel vivere presentando il capolavoro divino della coppia umana, avendo quale modello Gesù e Maria, nuovo Adamo e nuova Eva, per procedere in essi e con essi alla risalita divina che accerta la giovinezza eterna.

L'unità, la fedeltà, l'eroica volontà d'essere amore renderanno plauso a Dio e totale volontà di seguirlo ed amarlo con somma riconoscenza e grazia.

A voi, giovani, è dato di curare e conquistare la grazia e la gioia d'essere figli di Dio e, come sapete, tutto il resto vi sarà dato in più.

7. La vita è prova che permette la conquista della massima perfezione

28/12/2011

La circonvoluzione della vita umana è donare corso alle novità divine.

In quale conto la gioventù attuale ritiene importate ciò, ai fini della realizzazione della vita secondo il pensiero di Dio?

L'azione consumistica tende a valorizzare la firma che impone le pur discutibili novità umane.

La firma di Dio è il puntuale sorgere del sole quotidiano, per donare ad ogni vita la gioia d'essere nata quale capolavoro umano-divino, qualora lo desideri e lo attiri ad imitazione di Gesù e Maria.

Quale identificazione ad amato consenso a tutto l'universo creato vale più di ciò?

La fede in Dio è dono divino, ma ancor più eclatante è il predisporsi con umiltà ed amore ad implorare il dono della fede, il dono dell'amore.

Essere vita che valga la pena d'essere vissuta consiste nel credere che la vita è prova che permette la conquista della massima perfezione, per donare a se stessi ed al prossimo il "nulla osta" che accerta la vita eterna, che della perfezione è il Paradiso firmato Gesù-Maria.

La realtà folcloristica della vita dedita alle sole gioie terrene rischia di far perdere la visuale sulla validità della vita stessa, rischiando di sciuparla in età ancora giovanile.

La giovinezza è tempo aureo per arricchire l'anima, la mente ed il cuore specialmente dei doni dello Spirito Santo: 1° Sapienza, 2° Intelletto, 3° Consiglio, 4° Fortezza, 5° Scienza, 6° Pietà, 7° Timor di Dio, che ampiamente agevo-

lano lo studio, la conoscenza e la grazia di poter realizzare le proprie aspirazioni ed ispirazioni artistiche e religiose, che ben appagano una vita dignitosa e santa.

L'ordine veritiero secondo il S. Vangelo della vita, prudentemente vissuta in grazia di Dio, rende vittoriosa la natura umana sopra ogni male tentatore, malfattore, illusorio ed omicida sia dell'anima che del corpo.

Nella vita l'esperienza del male è gravità che troppo spesso marchia la vita stessa con l'odio, la malattia, la morte.

L'amore al prossimo per amare Dio è fare esperienza del perdono, ricevuto ed accordato perché l'armonia dei sentimenti più belli possa regnare in tutti i cuori.

L'intelligenza dei giovani ha caratteristica solida, costruttiva, chiara, atta a recepire, accogliere, donare dell'amore la possibilità santificatrice della coppia umana perché giunga ad essere procreatrice secondo il pensiero del Padre.

La coppia umana all'altare viene da Gesù accolta, unita, amata e benedetta per giungere ad essere unica anima nell'infinito Amore Divino. Ciò permette di non dubitare, di non trasgredire, di non dividere ciò che Dio ha unito.

La vita umana per ogni anima è patto d'amore ed arca dell'alleanza con la SS. Trinità.

Essa ben è la Famiglia Divina.

Bando perciò ad ogni tristezza che il mondo impone per l'ateo egoismo che tutti ed ognuno vuol sfruttare, dimentico che la coppia umana è nata solo per amare Iddio che le ha donato di procreare, perché la gioia, la via, la vita, la verità e l'amore non conoscano confini.

Iddio ti ama; lo ami tu?

8. Tenete in gran conto, o giovani, la fedeltà alla vita

4/1/2012

La percezione soave d'essere vita in sé e per gli altri è costruttrice delle più svariate speranze.

La speranza non è chimera assurda, ma il vivere la giovinezza che si fa virtù.

Le virtù quali la fede, la speranza, la carità sono concatenazione di tutte le possibilità umane, atte a far vivere il paradiso in terra.

Bando dunque alle proposte che esulano l'anima dalla possibilità intima e concreta d'essere cristiana.

È infatti la Parola di Gesù che alla fede unisce la salvezza, alla speranza unisce la certezza, all'amore unisce se stesso per l'eternità.

Non casuale, infatti, è la gioia nell'età giovanile che infiora di speranza la vita propria ed altrui.

È il male e solo il male che imbriglia ed imbroglia i giovani con dipendenze schiavizzanti a danno della serenità, e rendendoli vecchi anziché giovani.

La libera scelta è diritto umano, non la schiavitù di scegliere l'errore.

L'apporto vigoroso e santo dell'incontaminata giovinezza apre ad ogni giovane il libro della vita che conduce a novità edificanti e non travolgenti.

Salire la vetta della spiritualità è rendere i giovani scalatori della roccia che è Gesù stesso, che ben sa accogliere e donare l'intraprendenza giovanile.

L'ordine nella vita è possibilità gioiosa di scoprire, amare e veramente possedere ogni bellezza. La luce della verità e dell'amore non manca certo di ispirare scelte e doveri, consoni alla edificazione umana.

Il mondo impone il complicato senso della vita, che troppo spesso viene condotta su un binario morto.

L'amore di Dio Padre ha creato un intero universo perché la mente, il cuore, l'anima possano spaziare all'infinito nella possibile e certa novità.

Da ciò emerge quanto gretta sia la vita sciupata e distrutta dall'arrivismo ed egoismo umano, basato solo sulla adorazione del denaro.

La SS. Trinità sia vertice assoluto d'ogni ispirazione amorosa e santa della vita e per la vita.

La gioventù è da Gesù e Maria particolarmente amata e testimonianza in se stessi d'essere giovinezza eterna.

Bene per i giovani è tenere in gran conto la fedeltà alla vita stessa, che dalla giovinezza riceve lo slancio per render-la degna di essere stata vissuta.

Anche se il male incombe ad ogni cuore colto dall'errore, la misericordia infinita del S. Cuore di Gesù perdona e fa rinascere alla vera vita.

La pace, la serenità, la gioia, la forza d'animo, l'intraprendenza, la disponibilità rendono la giovinezza conclamata vera gloria a Dio.

Sia conscia la gioventù che a se stessa ed in se stessa confida il mondo intero, perché sia preservato da ogni male.

La giovinezza è primavera che dona vita alla continuità della vita stessa.

9. Scoprano i giovani la gioia della grazia d'essere amici di Gesù

28/2/2012

La vera vita, dalle giovani e intelligenti menti è verificabile solo e totalmente nel Vangelo.

Ad esso tutto il creato rende testimonianza.

Il creato stesso è in funzione della vita dell'uomo a livello naturale, il Vangelo è in funzione della vita soprannaturale.

La Chiesa poi, quale madre e maestra, conferma e conforma, tramite i Sacramenti, tale vita nei confronti dell'umanità.

I doni dello Spirito Santo: sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, timor di Dio, sono a carattere interplanetario per l'ampliarsi della conoscenza umana.

La radicalità terrena del genere umano convalida la gratuità e l'onnipotenza dei doni divini il cui capostipite umano perfetto è Gesù Cristo.

Tali doni sono maturanti ai fini della santificazione che apre all'umanità l'infinito scibile divino.

Sarà così possibile la conoscenza biblica del valore della vita, **VITA** che è <u>V</u>alore <u>I</u>ntimo <u>T</u>otalizzante <u>A</u>more.

La liberazione da ogni male deriva dalla confidenza di Dio nel cuore umano, perché l'ordine profetico proceda nell'innovazione dell'ordine naturale.

Scoprano i giovani la gioia della grazia d'essere amici di Gesù e condivisione piena delle sue meraviglie.

Le scoperte, il progresso sono frutto dell'illuminazione divina dei frutti spirituali come avviene nell'ordine naturale. Gioia nel cuore dei giovani sia la consapevolezza d'essere primavera, seme, fecondazione d'ogni fiore per il rigoglio e la maturazione dei frutti dei quali il genere umano è santificato fruitore.

Tengano conto i giovani di quanta solitudine, tenebra, tentazione, menzogna, violenza, morte sia dell'anima che del cuore sono vittime gli atei, resi orfani dell'amore del Padre, della Madre, Maria SS. e del fratello più perfetto che è Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Non si creda che il demonio non esiste, perché in lui è la totale illusione di un bene che non esiste perché da lui s'è generata la morte e il dominio del regno infernale.

Solo il "sì" della vita a Dio dona ordine, luce, verità ed amore.

10. La mitezza è intelligenza del cuore che accerta l'equilibrio dei santi.

29/2/2012

L'eroicità del cuore umano è atto di conoscenza, coerenza e amore.

Le innumerevoli e possibili virtù dei giovani non vengano annullate dalla pigrizia, dalla noia assurda, in quanto ogni giorno è tempo di conquista e d'arricchimento a favore dei moti della mente e del cuore per acquisire la giusta visuale del proprio futuro, non inteso sul dominio degli altri ma nel dominio di se stessi.

Il carattere sia perfezione dell'anima che si manifesta coi fatti, intesi ad essere amore donativo che procede ponendo le basi di un carattere corresponsabile e buono.

La conquista di una vita veritiera, sana e forte negli ideali e nei principi, salvaguarda dalla rovina propria ed altrui.

Il plagio irresponsabile che il mondo obbliga a subire deve trovare nella verità nel cuore la difesa della propria autonomia e unicità.

La ridda di difetti portati orgogliosamente all'occhiello suscitano dapprima ilarità, per procedere nel compatimento e nel disprezzo.

Guardatevi dall'impulso di dare per scontata la validità del vostro punto di vista, perché è il difetto degli oppressori.

L'oppressione incita alla ribellione che offre lo spunto a guerre micidiali.

La superbia ha come suo giro di pagina la violenza.

La mitezza è intelligenza del cuore che accerta l'equilibrio dei santi.

I santi sono i giusti.

La non santità è denuncia del non conosciuto amore.

Siate semplicità di pensiero e di azione che conduce alla grazia di essere capiti ed amati.

L'edificazione propria, e conseguentemente degli altri, deriva dall'innata ispirazione del cuore seguita dalla ferma volontà d'essere seria e responsabile rispondenza alla dignità umana.

L'originalità umana, non sempre, è artistica espressione che conduce non solo a produrre, ma ad essere capolavori.

Ogni dipendenza che esclude la dipendenza dalla santa Volontà di Dio non significa libertà del proprio io, ma triste e certo smarrimento della propria volontà e del valore che essa ha.

Bruciare le tappe nella vita è nella maggior parte dei casi non rendersi conto che ogni realtà è sottoposta ad un ordine che non è da bruciare, ma da conquistare.

La boria giovanile è sicuro segno di insicurezza, mascherata di energia vitale per nascondere la profonda paura di vivere ed amare.

Ogni giovane viva la gioia d'essere tale, per saper mutare nella vita ogni dolore in gioia. Nel saperla per fede vera ed eterna con Gesù, giovane tra i giovani, questa gioia allevia ogni pena presente.

A ragione dunque il Vangelo ricorda che: "Il mio giogo è soave, il mio peso leggero".

11. La predestinazione è ordine precostituito per realizzare l'esperienza d'essere in Dio una cosa sola.

1/3/2012

La grazia e la gioia della giovinezza è come il sorgere del sole al mattino, perché la fedeltà umana a Dio per il dono della vita sia possibile esultanza.

In ogni attimo della vita, specialmente nei giovani, sia riconosciuta ed amata la conquista della verità.

Ciò varrà a non smarrire la via che della vita preordina e fa vivere la predestinazione unica ed irripetibile per ogni anima.

La predestinazione, nella chiarezza che Dio è Amore, è ordine precostituito per realizzare l'esperienza d'essere in Dio una cosa sola.

Tale realtà non conosce precarietà, perché anche il solo battito delle ciglia ha la sua ragion d'essere apertura dello sguardo sul mondo, sia quale perfetta creazione che degrado causato dalla tenebra imperante.

Non casualmente la vita dei giovani è energia vitale, atta al recupero sostanziale di ogni valore quotidianamente possibile.

Il pensiero dei giovani è come tastiera che dona mille melodie per la serenità e la gioia dei cuori.

La nota più importante è il "sì" a Dio, alla vera vita, salvaguardata dalle infinite stonature che ne rovinano l'arte d'amare non solo il prossimo, ma se stessi.

Abbiate, o giovani, la consapevolezza che siete passo seguente del cammino dell'attuale società, per cui a voi è dato d'essere innovatori ed appagatori d'ogni speranza. Bandite ogni falsa illusione e ogni mortale conseguenza, causata da ubriachezze e droghe.

Perché tarpare le ali al vostro volo d'aquile?

La sapienza che ricevete per essere sale della terra e luce del mondo costituisce per voi l'ancora di salvezza in ogni situazione incresciosa.

Fate tesoro dell'umiltà e della mitezza che offrono la lungimiranza sull'evolversi di ogni evento.

In ciò è favorita la costruzione della pace, il sorriso dei bimbi, il rigoglio della natura e tutti i benefici che l'uomo s'attende.

La giovinezza coltivi solo aspirazioni positive secondo la vocazione del cuore, per il perfezionamento della propria predestinazione ad essere tessera musiva del mosaico che presenta la conquista e la perfezione dell'arte d'amare.

Curino i giovani di non privarsi della propria affermazione nella vita, non con superba prosopopea ma per mettere a frutto le infinite risorse della mente e dell'animo umano.

La giovinezza presenta l'infinita importanza d'essere nati per cui è bene disdegnare ogni presupposto o grave decisione di ostacolare la vita.

La vita stessa pretende di essere tale, ma lo sarà solo nella perfetta Volontà di Dio.

12. Giovani, siate timonieri della vita per far giungere tutta l'umanità al porto sperato.

1/3/201

I giovani sono realtà nel cuore della famiglia che s'è resa culla, nutrimento ed amoroso accompagnamento nei primi passi, quale ABC di ciò che maturerà all'esperienza personale d'essere futura famiglia.

Molti sono i cuori desolati dei bimbi che sono stati abbandonati, ma per ognuno la fiamma ardente dell'Amore Divino usa la carità di affrontare e benedire il nuovo cammino.

Come si usa dire: "non tutto il male viene per nuocere", perché molto spesso il dolore è fredda coltre di neve che fa germogliare il buon grano.

La vita fervorosa e santa non ha mai ragione di disperare, ma di coltivare la virtù della fede, della speranza e fare dell'esperienza vissuta motivo di carità.

La disperazione, il rancore, la violenza, la rivalsa, la maledizione e l'omicidio è imporre la morte prima a se stessi che al prossimo che si desidera colpire.

La bontà è virtù che mostra l'equilibrio profondo dell'anima che sa ritenere ciò che è buono e dimenticare il male ricevuto.

L'edificazione perciò della vita si avvarrà dell'esperienza per togliere ogni difetto alla vita futura, propria ed altrui.

La giovinezza presenta la grazia e la gioia dell'unità dei cuori, perché in essi già vi è il potenziale umano-divino per donare continuità alla gioia di vivere l'essere umanità consapevole e matura.

Ciò che è importante maturare è la fedeltà a Dio e alla grazia d'essere volontà d'amare la vocazione matrimoniale, quale presupposto alla scoperta che il vero amore esiste.

Non può l'umana creatura, presentando il difetto d'essere spettacolo quotidiano dell'insipienza umana, pretendere di ritenersi matura.

La comprensione, la disponibilità, la pazienza correggono situazioni altrimenti impossibili.

Quale coppia in natura permette ad un giudice di stabilire la propria mansione vitale in ordine alla creazione tutta?

In effetti gli animali non peccano contro la fedeltà.

Perché l'uomo ama confondersi ed essere alla stregua degli animali?

La giovinezza è tempo di adeguare la scoperta delle novità divine all'ordine delle aspirazioni umane.

La certezza è insita nell'affermazione di Gesù: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?"

Io placo anche nella vostra vita ogni bufera.

Non a caso Io sono onda sovrana di Dio nell'amore ai giovani, non solo, ma con la fede potete raggiungermi, camminando sulle acque.

Giovani, siate timonieri della vita per far giungere tutta l'umanità al porto sperato.

In tal modo vi meritate il mio compiacimento ed il realizzarsi dell'umanità rinnovata e santa, quale parto di Maria, Donna vestita di sole, nonché Madre, Maestra e Regina dei giovani.

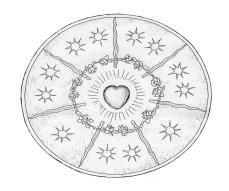
Sommario

1. Gesù indica la purezza della mente, dell'anima e del
cuorepag. 5
2. La sacralità della vita è semplicemente donare a Dio ciò
che è di Diopag. 6
3. La giovinezza intreccia come corda a tre capi l'anima, la
mente e il cuorepag. 8
4. La vita di ogni individuo è unica e irripetibile al cospetto
di Diopag. 10
5. Siate, giovani, santi imitatori di Gesù e Mariapag. 12
6. Il capolavoro divino della coppia umana ha quale mo-
dello Gesù e Maria, nuovo Adamo e nuova Eva
pag. 14
7. La vita è prova che permette la conquista della massima
perfezione pag. 16
8. Tenete in gran conto, o giovani, la fedeltà alla vita
pag. 18
9. Scoprano i giovani la gioia della grazia d'essere amici
di Gesùpag. 20
10. La mitezza è intelligenza del cuore che accerta
l'equilibrio dei santipag. 22
11. a predestinazione è ordine precostituito per realizzare
l'esperienza d'essere in Dio una cosa solapag. 24
12. Giovani, siate timonieri della vita per far giungere tutta
l'umanità al porto speratopag. 26

Prima edizione: marzo 2012

E-mail operacoronacordisimmaculatimariaess.it





La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

'Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:'

"Dammi da bere!"

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l'offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

"Dammi da bere!"

'Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.'

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.